

Il Censimento permanente della popolazione in Veneto

Anno 2022

- ✓ La popolazione residente in Veneto, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2022, ammonta a 4.849.553 residenti, in lieve aumento rispetto al 2021 (1.808 individui; 0,04%); quasi due quinti della popolazione risiede nelle province di Padova e Verona (38,3%).
- ✓ L'aumento è frutto dei valori negativi del saldo naturale e dell'aggiustamento statistico, compensati dai valori positivi del saldo migratorio interno e con l'estero.
- ✓ In Veneto, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 31.754 (-1.045 rispetto al 2021).
- ✓ Il tasso di mortalità è cresciuto dal 11,0 per mille del 2021 all'11,4 per mille del 2022, con un picco del 15,0 per mille registrato nella provincia di Rovigo.
- ✓ Le donne sono il 50,9% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 84mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si è innalzata rispetto al 2021 da 46,4 a 46,6 anni. Verona e Vicenza sono le province più giovani (rispettivamente 45,7 e 45,9), Rovigo e Belluno quelle più anziane (49,1 e 48,7 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 498.127 (+5.008 rispetto al 2021), il 10,3% della popolazione regionale. Provengono da 172 Paesi, prevalentemente da Romania (25,4%), Marocco (9,2%) e Cina (7,3%).
- ✓ Il 17% della popolazione vive nei quattro comuni con oltre 100.000 abitanti (Verona, Venezia, Padova, Vicenza) e più di un quarto vive in quelli con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti (25,3%).
- ✓ I comuni di montagna subiscono il maggior decremento di popolazione e presentano una struttura per età più vecchia.

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2022 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2022. In Veneto si tratta di 4.849.553 unità, l'8,2% della popolazione italiana.

Rispetto al 2021 i dati censuari evidenziano un lieve aumento di 1.808 unità di popolazione, percentualmente impercettibile (0,04%) e in controtendenza rispetto alla variazione nazionale (-0,1%). Quattro province registrano un incremento, il più alto a Verona (+1.632 residenti, pari allo 0,2%), mentre perdono residenti Venezia (-1.021), Rovigo (-961) e Belluno (-571). In termini relativi, Rovigo e Belluno registrano le diminuzioni maggiori, rispettivamente -0,4% e -0,3% (Prospetto 1).

Quasi due quinti della popolazione risiede nelle due province di Padova (19,2%) e Verona (19,1%), le sole a superare i 900mila residenti. Seguono le province di Treviso, Vicenza e Venezia, che insieme raccolgono oltre la metà della popolazione della regione. Belluno e Rovigo ospitano appena l'8,8% dei residenti.

Il leggero aumento della popolazione residente in Veneto nel 2022 è frutto della somma di due saldi negativi, quello naturale (-23.718 unità) e l'aggiustamento statistico (-989), compensate dai valori positivi del saldo migratorio interno (+8.176) e con l'estero (+18.339). Tutte le province seguono l'andamento regionale, in particolare Venezia è la provincia con il più basso saldo naturale (-5.500), Padova è quella con il saldo migratorio interno più alto (+2.333), mentre Verona ha il saldo migratorio estero più elevato (+3.790) (Prospetto 2).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2022 E AL 31.12.2021 E VARIAZIONE 2022-2021 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2022				Popolazione censita al 31.12.2021			Variazione 2022 - 2021	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Belluno	96.704	101.401	198.105	4,1	96.883	101.793	198.676	-571	-0,3
Padova	455.805	474.544	930.349	19,2	455.085	474.113	929.198	1.151	0,1
Rovigo	111.657	116.284	227.941	4,7	111.938	116.964	228.902	-961	-0,4
Treviso	433.687	445.141	878.828	18,1	433.027	444.863	877.890	938	0,1
Venezia	407.180	428.715	835.895	17,2	407.415	429.501	836.916	-1.021	-0,1
Verona	455.658	469.998	925.656	19,1	454.838	469.186	924.024	1.632	0,2
Vicenza	422.063	430.716	852.779	17,6	421.557	430.582	852.139	640	0,1
VENETO	2.382.754	2.466.799	4.849.553	100,0	2.380.743	2.467.002	4.847.745	1.808	0,0
ITALIA	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-	28.818.956	30.211.177	59.030.133	-32.932	-0,1

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Belluno	198.676	-1.697	348	773	5	-571	198.105
Padova	929.198	-4.232	2.333	2.982	68	1.151	930.349
Rovigo	228.902	-2.260	174	1.057	68	-961	227.941
Treviso	877.890	-3.264	1.114	3.141	-53	938	878.828
Venezia	836.916	-5.500	1.192	3.622	-335	-1.021	835.895
Verona	924.024	-3.481	1.997	3.790	-674	1.632	925.656
Vicenza	852.139	-3.284	1.018	2.974	-68	640	852.779
VENETO	4.847.745	-23.718	8.176	18.339	-989	1.808	4.849.553
ITALIA	59.030.133	-321.744	-	260.796	28.016	-32.932	58.997.201

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (55.472) sulle nascite (31.754).

In Veneto, come nel resto del Paese, si registra il nuovo record minimo delle nascite, con una riduzione di oltre un quarto rispetto ai 43mila nati di inizio millennio. Prosegue il trend negativo del tasso di natalità, passando dal 6,8 per mille del 2021 al 6,5 per mille del 2022, divenendo inferiore alla media nazionale (6,7 per mille abitanti). A livello provinciale quasi tutte le province presentano un decremento intorno ai due punti decimali, solo Rovigo risulta stabile.



Rispetto all'anno precedente il numero dei morti cresce di 1.957 unità, in linea con il progressivo invecchiamento della popolazione. L'incremento del 3,7% è quasi il doppio del dato nazionale (+2,0%). Il più elevato numero di decessi si è registrato nei mesi più rigidi di gennaio e dicembre e nel mese di luglio. In questi tre mesi si sono rilevati 15.813 decessi, il 28,5% del totale, valore vicino a quello nazionale (29,0%), ma l'andamento regionale nell'anno risulta più attenuato.

La mortalità in Veneto è inferiore alla media nazionale (12,1 morti ogni mille abitanti) e si attesta all'11,4 per mille nel 2022 (dall'11,0 dell'anno precedente): i valori provinciali variano dal 10,5 per mille di Treviso al 15,0 per mille di Rovigo; l'aumento più consistente si registra a Belluno, che con un tasso pari al 14,2 per mille si è riavvicinata al valore del 2020 (14,1 per mille).

Il saldo migratorio interno (con gli altri comuni italiani) è di +8.176, ed è passato dall'1,4 nel 2021 al 1,7 per mille nel 2022; aumenta in tutte le province eccetto a Vicenza, dove cala da 1,5 a 1,2 per mille.

Segnali positivi si rilevano anche nel 2022 per i movimenti migratori internazionali. La differenza tra entrate e uscite con l'estero restituisce un saldo migratorio netto positivo in tutte le province, pari a poco più di 18mila unità a livello regionale. Il tasso migratorio con l'estero (3,8 per mille) si mantiene sotto la media nazionale (4,4): è in crescita in tutte le province rispetto al 2021, in particolare a Vicenza, Treviso e Belluno; oscilla tra il 3,2 per mille di Padova e il 4,6 per mille di Rovigo.

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2022 e 2021. Valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Belluno	5,7	5,9	14,2	12,8	1,8	1,2	3,9	2,0
Padova	6,4	6,7	11,0	10,9	2,5	2,1	3,2	2,8
Rovigo	5,1	5,1	15,0	14,3	0,8	0,1	4,6	3,4
Treviso	6,8	6,9	10,5	10,2	1,3	1,0	3,6	1,7
Venezia	6,0	6,3	12,6	12,2	1,4	0,8	4,3	2,9
Verona	7,0	7,2	10,8	10,4	2,2	1,8	4,1	3,1
Vicenza	7,0	7,2	10,8	10,3	1,2	1,5	3,5	1,6
VENETO	6,5	6,8	11,4	11,0	1,7	1,4	3,8	2,5
ITALIA	6,7	6,8	12,1	11,9	-	-	4,4	2,7

Struttura della popolazione per genere ed età

La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere si conferma anche nel 2022. Le donne superano gli uomini di 84mila unità e rappresentano il 50,9% della popolazione residente (Prospetto 4). Il peso della componente femminile si evidenzia particolarmente nelle età più avanzate a seguito della maggiore longevità femminile.

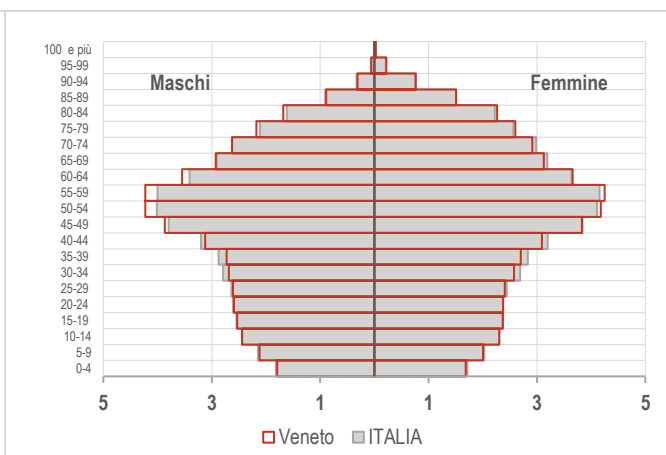
Nel 2022 la popolazione veneta presenta una struttura per età analoga a quella italiana, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1).



PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2022 e 2021. Valori assoluti e composizione percentuale

	2022	2021
Valori assoluti		
Femmine	2.466.799	2.467.002
Maschi	2.382.754	2.380.743
TOTALE	4.849.553	4.847.745
Valori %		
Femmine	50,9	50,9
Maschi	49,1	49,1
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, VENETO E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali



L'età media, in leggera crescita sul 2021 (46,4), è di 46,6 anni, mantenendosi sopra i 46,4 della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia¹, che passa da 189,0 del 2021 a 195,1 del 2022, e lievemente l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 37,9 contro 37,5 del 2021. In calo l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 149,8 del 2021 a 148,7.

A livello provinciale, Verona, Vicenza e Treviso presentano la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo di invecchiamento è più evidente nelle province di Rovigo e Belluno.

PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Censimento 2022

PROVINCE	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Belluno	48,7	255,2	63,0	45,2	157,2
Padova	46,6	194,2	56,4	37,2	149,9
Rovigo	49,1	263,6	61,6	44,7	173,6
Treviso	46,0	181,6	56,9	36,7	145,7
Venezia	47,7	222,0	59,4	41,0	158,0
Verona	45,7	174,6	56,3	35,8	141,0
Vicenza	45,9	181,8	55,7	36,0	142,7
VENETO	46,6	195,1	57,4	37,9	148,7
ITALIA	46,4	193,1	57,4	37,8	142,9

¹ Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



Popolazione straniera residente

La popolazione straniera in Veneto, al 31 dicembre 2022, ammonta a 498.127 persone, il 9,7% degli stranieri residenti in Italia. Quasi il 60% risiede nelle tre province di Verona (22,3%), Padova (19,4%) e Treviso (18,0%), appena il 6,4% nelle province di Rovigo e Belluno. L'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente è maggiore rispetto al dato nazionale (10,3% contro 8,7%); i valori sono compresi tra il 6,2% di Belluno e il 12,0% di Verona.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente in regione rispetto al 2021 di 5.008 unità, corrispondente ad un tasso di incremento positivo dell'1,0% (Prospetto 7).

PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Belluno	12.012	88	72	842	-11	-804	187	12.199	2,4
Padova	94.804	930	577	3.856	-116	-3.412	1.835	96.639	19,4
Rovigo	19.229	204	167	1.200	4	-892	683	19.912	4,0
Treviso	89.879	921	439	4.016	-165	-5.342	-131	89.748	18,0
Venezia	86.667	931	569	4.145	-447	-4.042	1.156	87.823	17,6
Verona	111.030	1.137	344	4.336	-766	-4.906	145	111.175	22,3
Vicenza	79.498	885	683	4.056	-78	-4.413	1.133	80.631	16,2
VENETO	493.119	5.096	2.851	22.451	-1.579	-23.811	5.008	498.127	100,0
ITALIA	5.030.716	43.210	-	285.816	-4.685	-213.716	110.625	5.141.341	-

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo migratorio con l'estero positivo (+22.451 unità) da solo non compensa il flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (-23.811) e l'aggiustamento statistico (-1.579); è determinante il contributo positivo del saldo naturale e del saldo migratorio interno. Il quadro d'insieme sembra mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2022, valori assoluti e percentuali

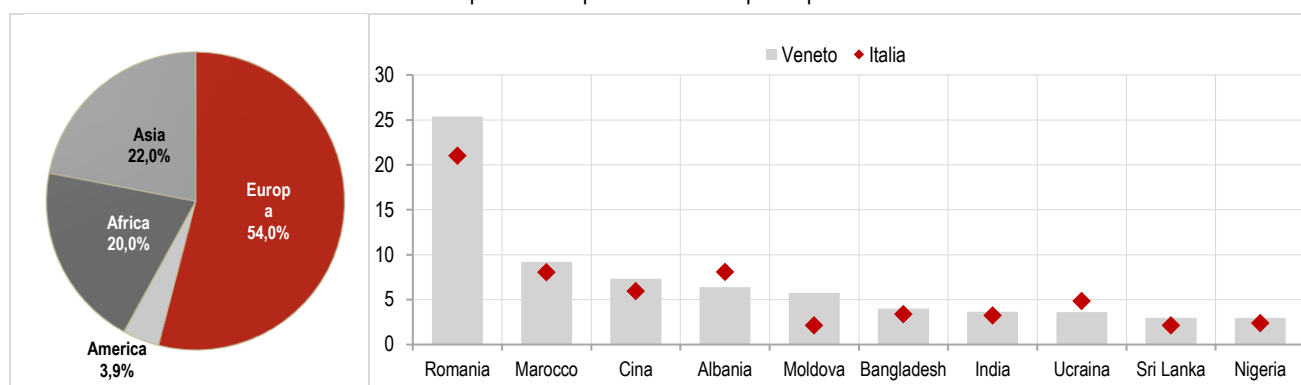
PROVINCE	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Belluno	12.199	6,2	1,6	29,3	65,8	53,8	273,5	129,7	103,4
Padova	96.639	10,4	1,9	31,0	60,0	26,4	225,9	107,7	103,7
Rovigo	19.912	8,7	3,6	31,3	65,3	28,0	306,9	108,5	103,7
Treviso	89.748	10,2	-0,1	31,8	60,3	28,7	208,4	103,5	102,5
Venezia	87.823	10,5	1,3	30,4	63,7	28,2	260,2	109,5	104,8
Verona	111.175	12,0	0,1	32,3	60,2	23,2	208,2	103,2	103,1
Vicenza	80.631	9,5	1,4	30,1	59,0	28,5	205,6	102,2	102,0
VENETO	498.127	10,3	1,0	31,1	61,0	27,3	225,9	105,8	103,3
ITALIA	5.141.341	8,7	2,2	29,6	60,7	33,0	215,0	104,2	104,8



A livello provinciale, tutte le province presentano tassi di crescita positivi della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, ad eccezione di Treviso (-0,1%), con valori che oscillano tra lo 0,1% di Verona e il 3,6% di Rovigo.

Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (31,1 contro 61,0 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (27,3 contro 225,9 degli italiani). Quest'ultimo è particolarmente elevato in provincia di Belluno (53,8), che registra anche una maggiore presenza femminile (129,7 femmine per 100 maschi). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, VENETO E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



Oltre la metà degli stranieri residenti in Veneto, il 54,0%, proviene dall'Europa, il 22,0% dall'Asia, il 20,0% dall'Africa e il 3,9% dall'America. Sono residuali le presenze dall'Oceania e gli apolidi.

I cittadini stranieri provengono da 172 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (25,4%), Marocco (9,2%) e Cina (7,3%). I residenti stranieri di cittadinanza rumena e moldava presentano in Veneto una concentrazione decisamente più alta rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze albanese e ucraina.

La popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 44,6% dei 563 comuni veneti ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, e vi risiede poco meno del 15% degli abitanti. Il 17,0% della popolazione vive nei quattro comuni con oltre 100.000 abitanti (Verona, Venezia, Padova, che superano i 200mila; Vicenza è poco sopra i 100mila); più di un quarto (25,3%) vive nei 93 comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti. Fra i comuni non capoluogo superano le 40mila unità Chioggia (VE, 47.735), Bassano del Grappa (VE, 42.470), San Donà di Piave (VE, 41.620) (Prospetto 8).

Tra il 2021 e il 2022 la lieve variazione a livello regionale (+0,04%) è il frutto di dinamiche con segnali diversi nelle varie classi d'ampiezza demografica: quella composta dai comuni più piccoli, fino a 1.000 abitanti, registra il maggior decremento percentuale (-0,5%). Nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 5,4 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 15,1 per mille abitanti. Opposto il caso dei comuni tra 5.001 e 20mila abitanti, che presentando un più elevato tasso di natalità (6,9 per mille) e un più basso tasso di mortalità (10,1 per mille). Nelle due classi con oltre 50.001 abitanti, costituite da sei dei sette comuni capoluogo, il tasso di natalità è uguale o di poco inferiore alla media regionale, mentre il tasso di mortalità è invece superiore di circa due punti.



Il tasso migratorio interno (3,1 per mille) è più elevato nei comuni da 20 a 50mila abitanti e quello con l'estero (6,0 per mille) nei comuni da 50 a 100mila abitanti.

Il processo di invecchiamento è un po' più accentuato nei comuni fino a 1.000 abitanti, con un'età media di 48,8 anni e l'indice di vecchiaia pari a 255,3. L'insieme dei comuni con popolazione compresa nelle due classi contigue tra 5.001-10.000 e 10.001-20.000 abitanti presenta viceversa la struttura per età più giovane: età media rispettivamente di 45,7 e 45,8 anni e indice di vecchiaia di 173,0 e 175,6. L'incidenza straniera è crescente in funzione della dimensione demografica, e varia dal 5,5% nei comuni fino a 1.000 abitanti al 15,6% in quelli con oltre 100.000 abitanti.

PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE TERRITORIALI. Censimento al 31.12.2022. Valori assoluti e variazione sul 2021 per 1.000 residenti

CARATTERISTICHE TERRITORIALI	Numero comuni	Popolazione residente			Percentuale stranieri sul totale popolazione	Età media (anni)	Indice di vecchiaia (%)	Tasso di natalità (x mille)	Tasso di mortalità (x mille)	Tasso migratorio interno (x mille)	Tasso migratorio estero (x mille)
		2022	Var % sul 2021	Composizione %							
Classi d'ampiezza demografica											
fino a 1.000	39	23.120	-0,5	0,5	5,5	48,8	255,3	5,4	15,1	1,8	5,3
1.001-5.000	251	699.564	-0,2	14,4	8,0	47,0	202,2	6,2	12,5	1,5	3,5
5.001-10.000	140	996.947	0,0	20,6	8,9	45,7	173,0	6,9	10,2	1,2	3,0
10.001-20.000	93	1.225.955	0,1	25,3	9,0	45,8	175,6	6,8	10,1	2,2	2,8
20.001-50.000	34	944.624	0,2	19,5	10,2	46,9	202,7	6,2	11,6	3,1	4,1
50.001-100.000	2	134.986	0,3	2,8	12,7	48,1	238,1	6,3	13,9	2,1	6,0
oltre 100.000	4	824.357	-0,1	17,0	15,6	47,9	234,5	6,5	13,3	0,0	5,7
Zone altimetriche											
Pianura	342	3.721.235	0,0	76,7	10,8	46,6	193,5	6,6	11,4	1,6	3,8
Collina (interna)	116	800.627	0,1	16,5	9,5	46,2	185,7	6,8	10,8	1,9	3,6
Montagna (interna)	105	327.691	-0,2	6,8	6,7	48,2	241,6	5,8	13,8	2,0	4,1
VENETO	563	4.849.553	0,0	100,0	10,3	46,6	195,1	6,5	11,4	1,7	3,8

Dall'analisi delle caratteristiche fisiche dei comuni emerge un'elevata presenza di comuni di pianura (60,7%) nei quali vive oltre tre quarti della popolazione (76,7%), mentre in quelli di collina (20,6%) vive il 16,5%. Quasi un comune su cinque è classificato come montuoso e vi risiede il 6,8% della popolazione veneta.

Le aggregazioni per zone altimetriche registrano una variazione demografica differente rispetto alla popolazione del 2021. È negativa nella zona montagna (-0,2%), positiva in quella di collina (+0,1%), stazionaria in pianura.

I comuni della collina presentano un tasso di natalità (6,8 per mille) superiore a quello regionale e un tasso di mortalità (10,8 per mille) inferiore. Questi valori sono in linea con gli indicatori strutturali della popolazione, che fanno registrare l'età media (46,2 anni) e l'indice di vecchiaia (185,7) più bassi. Le migrazioni interne presentano un valore maggiore (1,9 per mille), quelle estere inferiore (3,6 per mille).

I comuni della pianura presentano una struttura demografica e una dinamica naturale e migratoria uguale o più vicina a quella regionale. Sono caratterizzati da una maggiore incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente (10,8%).

Infine, la zona altimetrica montagna presenta per gli indicatori di struttura della popolazione (età media e indice di vecchiaia) valori maggiori della media regionale e, per la dinamica naturale, tassi di natalità più bassi e tassi di mortalità più elevati. Segnali positivi per il tasso migratorio, sia interno che estero, che risulta maggiore rispetto alle altre due zone e alla media regionale.



PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2022

CARATTERISTICA DEL COMUNE	VENETO		CARATTERISTICA DEL COMUNE	VENETO	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Laghi (VI)	125	Comune più grande (residenti)	Verona (VR)	256.049
Comune più giovane (età media)	Mozzecane (VR)	41,5	Comune più vecchio (età media)	Zoppè di Cadore (BL)	55,6
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Laghi (VI)	4,2	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Cibiana di Cadore (BL)	-5,4
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	San Nicolò di Comelico (BL)	33,3	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Ospitale di Cadore (BL)	-21,4

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.

Il comune più piccolo è quello di Laghi (VI), con 125 abitanti e il maggior incremento della popolazione rispetto al 2021 (4,2%). Il maggior decremento (-5,4%) si riscontra invece a Cibiana di Cadore (BL). La variazione negli stranieri rispetto al 2021 è più bassa in assoluto a Ospitale di Cadore (-21,4%) e più alta in assoluto (33,3%) a San Nicolò di Comelico (BL). Il comune più giovane Mozzecane (VR), età media 41,5 anni, ed il più vecchio Zoppè di Cadore (BL) con 55,6 anni (Prospetto 9).



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Zona altimetrica: L'Istituto nazionale di statistica classifica i comuni italiani sulla base dei loro valori di soglia altimetrica in cinque zone. I criteri di classificazione sono contenuti nella pubblicazione del 1958 (Istat, Circostrizioni statistiche, Metodi e norme, serie C, n. 1, agosto 1958). Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.